

## **INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 475**

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

**OGGETTO: *Emergenza Medici di Famiglia in Valsessera. Quali strategie per garantire l'assistenza sanitaria nelle aree interne e nei piccoli comuni piemontesi?***

### **Premesso che**

- la figura del medico di medicina generale, introdotta dall'articolo 129 della Legge del 23 dicembre 1978, n. 833, istitutiva del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), svolge la sua attività di assistenza e cura sui territori, in ambito extra ospedaliero e in forma convenzionata con il SSN;
- una delle principali tipologie di medico di medicina generale è il medico di assistenza primaria o c.d. "*medico di famiglia*", un professionista di scelta fiduciaria da parte del cittadino, che fornisce assistenza di primo livello presso il proprio studio, al domicilio dei suoi assistiti o nelle strutture residenziali;

### **considerato che**

- secondo i dati forniti dalla Fondazione Gimbe, sono 431 i medici di famiglia carenti in Piemonte al primo gennaio 2024,; in Italia ne mancano 5500, un numero che testimonia la sempre maggiore difficoltà del Servizio sanitario nazionale a fornire servizi adeguati di medicina territoriale. Considerando anche in prospettiva il cambiamento demografico: la percentuale italiana di residenti di età maggiore o uguale

a 65 anni è quasi raddoppiata, passando dal 12,9% (7,29 milioni) nel 1984 al 24% (14,18 milioni) nel 2024. Ancora più marcato l'aumento degli over 80, la cui prevalenza è più che triplicata: dal 2,4% (1,4 milioni) del 1984 al 7,7% (4,5 milioni) nel 2024. Questa tendenza è confermata dalle previsioni Istat per il 2034, quando gli over 65 rappresenteranno il 29,4% della popolazione (17,04 milioni) e gli over 80 saliranno al 9,1% (5,28 milioni). Questo incremento rappresenta una sfida notevole per i professionisti della salute, che si trovano a dover gestire un carico di lavoro crescente in un contesto di risorse limitate;

- oltre 760 medici di famiglia in Piemonte hanno già raggiunto o raggiungeranno i 70 anni tra il 2023 e il 2026, età alla quale, salvo deroghe, è prevista la pensione. Questa imminente ondata di pensionamenti potrebbe portare a gravi carenze di personale sanitario, aggravando ulteriormente una situazione già critica. È pertanto fondamentale sviluppare strategie di reclutamento e *retention* per garantire un adeguato *turnover* e mantenere un servizio sanitario efficiente e accessibile per tutta la popolazione;

### **sottolineato che**

- questi punti evidenziano chiaramente le sfide che il sistema sanitario piemontese deve e dovrà affrontare, evidenziando l'importanza di interventi urgenti per garantire la qualità e la continuità delle cure per i cittadini;
- il medico di medicina generale, insieme al pediatra di libera scelta, sono infatti figure indispensabili per la salute dei cittadini di qualsiasi età e sono professionisti di fiducia che operano sul territorio, curando i propri assistiti per tutto l'arco della vita;

### **rilevato che**

- la mancanza di medici di medicina generale ha un impatto significativo sui piccoli comuni e sulle aree interne, causando notevoli difficoltà e disagi per i cittadini, che si trovano privi di una continuità nell'assistenza del medico di base;

### **dato atto che**

- nella provincia di Vercelli, ad oggi, un gran numero di cittadini risultano privi di medico di base;
- durante la scorsa settimana, una troupe del TGR Piemonte, Rai 3, ha mandato in onda un servizio in cui si denuncia la grave carenza di medici di base in Valsessera, territorio che si estende tra il vercellese e il biellese, dove 7.800 abitanti risultano ad oggi sprovvisti di medico di base;
- come portato all'attenzione dalla stampa e da altri media nelle scorse settimane, numerosi altri comuni della Valsesia, situati nel territorio del vercellese, si trovano attualmente in una situazione di grave carenza di medici di base. Questa mancanza costringe i residenti a dover ricorrere, per le loro necessità sanitarie, agli ambulatori distrettuali dell'ASL VC, dove possono ricevere assistenza medica. Tuttavia, il ricorso a queste strutture comporta delle limitazioni significative: per poter accedere alle visite ambulatoriali, e ottenere le necessarie prescrizioni mediche, è imprescindibile prenotare un appuntamento telefonico. Questo sistema di prenotazione, sebbene necessario per garantire un'organizzazione adeguata, può risultare problematico per gli abitanti delle aree più isolate, che potrebbero trovarsi in difficoltà nel rispettare gli orari di apertura degli ambulatori. Inoltre, presso tali strutture, i pazienti si trovano, di volta in volta, a ricevere assistenza medica da parte di un professionista diverso che non conosce la storia clinica del mutuo. E', dunque, evidente come tale situazione aggravi ulteriormente l'accesso

alle cure creando disagi significativi per una popolazione già vulnerabile e comportando, talvolta, addirittura la rinuncia alle cure da parte dei pazienti;

- ad aggravare ulteriormente la problematica di accessibilità alle cure da parte della cittadinanza, si segnala la difficoltà, specialmente nei pazienti più anziani, nello spostarsi agevolmente in un territorio prettamente montano e dove il trasporto pubblico locale è spesso carente, se non addirittura assente. Si segnala, altresì, la percentuale elevata di pazienti anziani risiedenti nei territori della Valsessera che vedono nella scarsa mobilità un ulteriore concreto ostacolo nell'accesso alle cure, nei limiti oggettivi della meritoria azione dei volontari del trasporto impegnati nell'aiutare i pazienti anziani o a mobilità ridotta.

**Alla luce di quanto riportato in premessa e**

**in considerazione dell'attualità e urgenza della tematica**

***INTERROGA***

**I'Assessore regionale competente in materia**

- **per sapere quali azioni la Regione Piemonte intenda adottare**, in particolare con riguardo alle problematiche esistenti nelle aree interne e nei piccoli comuni piemontesi come quelli della Valsessera, per garantire un adeguato reclutamento e *retention* di medici di base, al fine di assicurare una continuità nell'assistenza sanitaria e migliorare l'accesso alle cure per i cittadini.

